

Salto nel voto/7

Il candidato del centrosinistra è un economista

Il candidato sindaco del Centrosinistra a Bologna è Flavio Delbono. Nato nel '59 a Sabbioneta (Mantova), Delbono è un economista, allievo e amico di Romano Prodi. Ex numero due di Vasco Errani in Regione, vanta una lunga esperienza amministrativa.



Il candidato sindaco del Pd Delbono

Guazzaloca e l'Udc contro Cazzola e il Pdl

Il Centrodestra ha due candidati forti. Alfredo Cazzola (Pdl e Lega) e Giorgio Guazzaloca (Udc e La Tua Bologna). A «sinistra» si candidano Valerio Monteventi («Bologna città libera») e Gianfranco Pasquino. C'è anche Giovanni Favia per la lista Grillo.

Bologna, Delbono accarezza la vittoria al primo turno

A tre settimane dal voto l'economista sostenuto dall'ampia coalizione di centrosinistra viaggia in low profile e sente il successo. I due candidati del centrodestra litigano. Anche a colpi di dossier.

ANDREA BONZI

BOLOGNA

Una «spy story» in salsa bolognese che dilania il Centrodestra. Un candidato del Pd, Flavio Delbono, sostenuto da un'ampia coalizione di Centrosinistra, dai cattolici ex Popolari ai Verdi e ai post-comunisti di Rifondazione. Un gruppo che, per adesso, non litiga. E, seppur ogni tanto spunti qualche «spina», riesce a dribblare i contrasti duri. Tanto che proprio dalle Due Torri, ieri, Antonio Di Pietro ha voluto cementare il patto Idv-Pd («Sono questi due partiti l'asse portante delle alleanze del Centrosinistra»), nonostante a livello nazionale la polemica con i democratici sia frequente.

SFIDA PER IL PALAZZO

A poco più di tre settimane dalle elezioni, si presenta così la sfida per palazzo D'Accursio. Per occupare la poltrona lasciata vuota da Sergio Cofferati, ora candidato alle elezioni Europee. Un'eredità ingombrante, che aveva fatto vivere un inizio di campagna elettorale non facile per Delbono e per il Pd, con divergenze fra il sindaco e l'aspirante primo cittadino sul futuro della città. Tanto da trasformare, nel programma condiviso dagli alleati, il tema della «sicurezza» cavalcato in questi cinque anni dall'ex segretario della Cgil, in «sicurezze», con l'inclusione di quelle sociali: cioè le certezze di



Skylines bolognese La torre degli Asinelli e la Garisenda, poste all'ingresso in città dell'antica Via Emilia

non perdere il lavoro e di poter contare sul welfare. Alla tensione iniziale, si aggiungono le insidie a sinistra. Con due liste: quella «ulivista» del professor Gianfranco Pasquino e quella «movimentista» di Valerio Monteventi e Franco «Bifo» Berardi, che potrebbero sottrarre punti percentuali fondamentali per vincere al primo turno. E in corsa ci sono pure i «grillini».

CENTRODESTRA, SI POSA IL «CORVO»

Questo, quindi, lo stato dell'arte fi-

no al 30 aprile. Quando, sul Centrodestra - che schiera due candidati, il «civico» Giorgio Guazzaloca (sostenuto dall'Udc) e l'imprenditore di successo Alfredo Cazzola (con l'appoggio di Lega Nord e Pdl) - si posa un «corvo». Dando vita a una vicenda paradossale che ha messo muro contro muro i principali concorrenti di Delbono. Non che Guazzaloca e Cazzola si siano mai amati. Fin da subito se le sono date di santa ragione, arrivando a far saltare l'accordo strategico nei Quartie-

ri che, in virtù del diverso modo di assegnazione dei voti, consegna tutte le nove istituzioni al Centrosinistra. Col «corvo gate» si raggiunge l'apice: la Procura di Bologna indaga due fedelissimi di Guazzaloca, il capogruppo della lista civica Alberto Vannini e Marco Zanzi, suo ex capo di gabinetto tra 1999 e 2004, e un ex agente del Sisde, Filippo Mineo. Non inganni la presenza di uno 007: non è roba da James Bond, piuttosto dal «James Tont» interpretato da Lando Buzzanca.